

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2023 - 2025  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**COMUNE DI SAUZE D'OULX**  
Città Metropolitana di Torino

Vers. 0	Presentazione al Consiglio Comunale per l'esame	Feb. 2023
---------	---	-----------

# Sommario

## *Premessa*

Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Politica tributaria e tariffaria

## *Entrate*

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

## *Spese*

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. ed i., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.
- Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi nel 2012, dal 2015 tutti gli enti sono stati obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo

gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- Nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Dopo tre anni di "esercizi" con il nuovo strumento di programmazione il 18 maggio scorso è stato emanato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione, di modificazioni (e semplificazione) del DUP per le realtà territoriali di minori dimensioni.

La nuova proposta licenziata dalla Commissione ARCONET, recepisce in larga parte le proposte riformulate da ANCI e prevede un nuovo DUPS attraverso la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011). Il nuovo DUPS è suddiviso in: - una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica; - una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. Ulteriori semplificazioni per i Comuni inferiori a 2.000 abitanti, come nel caso in questione, in quanto per la parte descrittiva viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Appare inoltre opportuno richiamare l'iter di approvazione del DUP, che deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il termine del 31 luglio di ciascun anno "per le conseguenti deliberazioni" (art. 170 TUEL). Il termine non è tuttavia perentorio, non essendo prevista alcuna sanzione (cfr. FAQ Arconet n.10 del 27/10/2015). La deliberazione del Consiglio concernente il DUP potrà tradursi, senza alcun termine temporale predeterminato (se non l'ovvio obbligo di precedere la deliberazione di bilancio) nell'approvazione del Documento, oppure in una richiesta di integrazioni e modifiche. Queste costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La deliberazione del DUP costituisce in ogni caso una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento.

La legge di bilancio 2021 ha introdotto alcune importanti novità contabili per gli enti locali. Si fa riferimento a proposito alla nota di lettura alla legge di bilancio prodotta da ANCI-IFEL reperibile al seguente link:

<https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/10567-legge-di-bilancio-2021-la-nota-di-lettura-anci-ifel>

Inoltre, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono stati emanati e pubblicati numerosi interventi normativi urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza e naturalmente si sono susseguiti molti interventi per gestire la profonda crisi economica che si è sviluppata a livello globale con forti ripercussioni sull'intero sistema economico e finanziario.

In questo complesso contesto si inseriscono gli interventi degli enti locali per garantire le funzioni fondamentali ed il superamento delle difficoltà operative connesse con le sospensioni e il differimento dei termini relativi ai tributi comunali (deliberazione di C.C. n. 11 del 04.08.2020).

L'amministrazione locale intende salvaguardare i pilastri economici e sociali locali intervenendo progressivamente all'evoluzione del contesto tenuto conto che l'economia locale è basata quasi esclusivamente sul settore turistico che naturalmente risulta gravemente colpito dagli effetti della pandemia stessa.

Perdurando l'emergenza anche per la stagione turistica invernale 2021/2022 si stanno verificando riflessi sull'economia locale, caratterizzata da una netta prevalenza di aziende turistiche, di grande portata. Sul punto, oltre a sostenere azioni da parte delle associazioni di categoria, anche pubbliche (UNCHEM), per un sistema di ristori, statali e regionali, che consenta la sopravvivenza di molte realtà, si sta cercando d'intesa con i comuni aderenti, di reperire risorse per procedere anche con ristori locali.

Nei prossimi mesi si ritiene di lavorare costantemente per salvaguardare i sistemi locali anche con la previsione di misure temporanee e di natura eccezionale in considerazione dell'imprevedibilità dell'evoluzione di questa profonda crisi.

Nel procedere alla elaborazione del Documento Unico di Programmazione in forma semplificata (DUPS) 2023/2025 è necessario comunque rappresentare alcuni elementi che hanno ed avranno sempre maggiore incidenza sulla definizione della strategia di questa amministrazione.

Nell'analisi del quadro complessivo della programmazione dell'ente non si può tralasciare la verifica delle condizioni esterne sia a livello regionale, nazionale e sovranazionale ricordando che entro i termini

di legge il presente documento di programmazione seppur semplificato dovrà essere integrato con la nota di aggiornamento finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2023-2025, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF (approvato l'aggiornamento nei primi giorni del mese di novembre 2022), del DEFR e della conseguente nota di aggiornamento, dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti conseguenti al PNRR partendo dal presupposto che la gestione annuale è inevitabilmente condizionata dagli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale scatenata prima ed in parte tutt'ora dal Covid-19 ed ancora dal conflitto Russia/Ucraina.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione di corredo e, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs 118/2011, si parte dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Nella prima parte del documento unico di programmazione semplificata svilupperemo e concretizzeremo le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del consiglio Comunale n.18 del 30.07.2019, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero

sino al 2024. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

### **Analisi strategica delle condizioni esterne**

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, l'approfondimento dei seguenti profili:

gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;

la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF e DEFR e relative note di aggiornamento).

### **Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale**

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19, comunque ancora sentita, e dal conflitto Russo/Ucraino, le spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime e l'andamento delle misure di contrasto all'aumento dei costi energetici da cui deriva anche l'impennata dell'inflazione.

Dalla nota di aggiornamento del NADEF licenziata dal nuovo Governo il 04 novembre u.s. si verifica una previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente in rialzo per il 2022, dal 3,3 per cento al 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La relazione indica invece che la crescita programmatica per il 2023 è dello 0,6%.

Riguardo alle stime del deficit tendenziale vengono confermate quelle di settembre: nel 2022 e nel 2023 l'indebitamento netto è previsto pari, rispettivamente, al 5,1% e al 3,4% del Pil. Sono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6% del Pil, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3%. È inoltre prevista una discesa costante del debito nei prossimi anni, fino al 141,2% nel 2025, mentre un forte impegno sarà dedicato anche all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), da cui dipendono gli investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.

Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro.

D'altra parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia, sono notevolmente peggiorate. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo non poteva che confermarsi quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

Il Governo Italiano si concentra sull'esigenza di rispondere con determinazione alla crisi energetica ed all'impennata dell'inflazione nonché sull'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza da cui dipendono ingenti investimenti per la crescita sostenibile dell'economia italiana.

In questo complesso contesto si inseriscono gli interventi degli enti locali per garantire le funzioni fondamentali ed il superamento delle difficoltà operative connesse con le sospensioni e il differimento dei termini relativi ai tributi comunali.

L'amministrazione locale intende salvaguardare i pilastri economici e sociali locali intervenendo progressivamente all'evoluzione del contesto tenuto conto che l'economia locale è basata quasi esclusivamente sul settore turistico che naturalmente risulta gravemente colpito dagli effetti della pandemia ed oggi dai rilevanti costi energetici che influiscono direttamente sulla produzione del sistema neve e dall'altro canto sulla possibilità della fruizione turistica della popolazione nazionale ed internazionale.

Nei prossimi mesi si ritiene di lavorare costantemente per salvaguardare i sistemi locali anche con la previsione di misure temporanee e di natura eccezionale in considerazione dell'imprevedibilità dell'evoluzione di questa profonda crisi.

Perdurando la crisi energetica anche per la stagione turistica invernale 2022/2023 si stanno verificando riflessi sull'economia locale, caratterizzata da una netta prevalenza di aziende turistiche, di grande portata. Sul punto, oltre a sostenere azioni da parte delle associazioni di categoria, anche pubbliche (UNCHEM), per un sistema di ristori, statali e regionali, che consenta la sopravvivenza di molte realtà, si sta cercando d'intesa con i comuni aderenti, di reperire risorse per procedere eventualmente anche con ristori locali.

Nei prossimi mesi si ritiene di lavorare costantemente per salvaguardare i sistemi locali anche con la previsione di misure temporanee e di natura eccezionale in considerazione dell'imprevedibilità dell'evoluzione di questa profonda crisi.

### **Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

Si conferma come già evidenziato nel D.U.P. 2022/2023/2024 come la pandemia di Covid-19 abbia colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%.

L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi.

Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Nel corso dell'anno 2022 il Comune di Sauze d'Oulx ha partecipato ai bandi per poter accedere a nuove fonti di finanziamento per il raggiungimento dei propri obiettivi ovvero:

Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico 'Investimento  
1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI - M1C1 PNRR  
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next GenerationEU  
Totale Finanziamento € 42.824,00

Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura  
1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni - PNRR M1C1 Investimento  
1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"  
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next GenerationEU  
Totale Finanziamento € 23.147,00

Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura  
1.4.3 PagoPA' COMUNI - Missione 1 Componente 1 del PNRR Investimento  
1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"  
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - Next Generation EU  
Totale Finanziamento € 29.743,00

Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura  
1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI –  
COMUNI (SETTEMBRE 2022)" M1C1 PNRR Investimento  
1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" Sito internet e servizi digitali  
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next GenerationEU  
Totale Finanziamento € 79.922,00

Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura  
1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR- Investimento  
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - Next Generation EU  
1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"  
Totale Finanziamento € 14.000,00



Sono confermati gli Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente  
Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica

Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana  
Ampi e perduranti divari territoriali.  
Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.  
Una debole crescita della produttività.  
Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.

### **Transizione ecologica**

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

### **Le missioni in sintesi :**

“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

“Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

“Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

“Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Per il comune di Sauze d'Oulx, rientrano nell'ambito della Missione 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologia Componente 4 Tutela del territorio e della risorsa idrica i seguenti interventi:

AREA PATRIMONIO-Messa in sicurezza delle strade- Finanziato dal contributo agli investimenti Ministero dell'Interno-con la nuova descrizione: “PNRR M2C4 Int. 2.2 - CUP: J65F21000960001 - Art. 1 commi 29 e ss. L. 160/2019”

Capitolo di spesa: Voce/Capitolo/Articolo 8260/20506/1 € 50.000,00

AREA PATRIMONIO- Efficientamento energetico degli edifici comunali-Finanziato dal contributo agli investimenti Ministero dell'Interno-con la nuova descrizione: “PNRR M2C4 Int. 2.2 - CUP: J69J21007960001 - Art. 1 commi 29 e ss. L. 160/2019”

Capitolo di spesa: Voce/Capitolo/Articolo 6130/20026/1 € 50.000,00

AREA OPERE PUBBLICHE-riqualificazione edificio ex comune lotto 1- Fin da contributo efficientamento energetico-con la nuova descrizione “PNRR M2C4 Int. 2.2 - CUP: J66J21000020004 - Art. 1 commi 29 e ss. L. 160/2019”

Capitolo di spesa Voce/Capitolo/Articolo 6130/20044/1 € 50.000,00

AREA OPERE PUBBLICHE- con la nuova descrizione “PNRR M2C4 Int. 2.2 - CUP J64H20001220001 -Sistemazione del rio Moulette nei pressi dei Piazzali di Prariond - CFR 4085/1 - ART. 1 COMMA 139 E SEGUENTI LEGGE 145/2018”

Capitolo di spesa: Voce/Capitolo/Articolo 8530/20698/1 € 350.000,00

AREA PATRIMONIO- Efficientamento energetico dell’illuminazione pubblica - Finanziato dal contributo agli investimenti Ministero dell'Interno-con la nuova descrizione: “PNRR M2C4 Int. 2.2 - Art. 1 commi 29 e ss. L. 160/2019”

Capitolo di spesa: Voce/Capitolo/Articolo 6130/20028/1 € 50.000,00 per l’anno 2023,

Capitolo di spesa: Voce/Capitolo/Articolo 6130/20029/1 € 50.000,00 per l’anno 2024.

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa

40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).
- Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

1. Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
2. Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
3. Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
4. Digitalizzazione quale strumento trasversale.
- 5.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

### **La situazione regionale - il DEFR 2023-2025 e la sua nota di aggiornamento**

Ad oggi in assenza del DEFR Regione Piemonte restano valide le linee programmatiche del vigente documento di programmazione.

L'economia piemontese. Le prospettive dell'economia, in forte ripresa dopo gli effetti negativi della crisi sanitaria, è però ora influenzata da diversi fattori: l'evoluzione della pandemia,

sulla quale ha avuto forte impatto il consolidarsi della campagna vaccinale, gli impatti positivi del piano di investimenti previsti dal PNRR e il mantenimento di condizioni monetarie e fiscali favorevoli. L'intreccio di tali fattori, che hanno agito per ora tutti in senso positivo, ha generato sino a dicembre 2021 un'accelerazione della ripresa dell'economia italiana superiore alle attese, riflettendo un generale miglioramento della situazione regionale. L'evoluzione dell'economia sarà influenzata dagli sviluppi della pandemia, dagli effetti attesi del PNRR e dal perdurare di condizioni monetarie e fiscali espansive globali. Ora il conflitto russo/ucraino e l'esplosione dei prezzi materie prime ne stanno frenando l'aspetto espansivo.

Il quadro di riferimento per le prospettive del Piemonte era inizialmente costituito basandosi sul clima favorevole del contesto esterno. Nel recente aggiornamento del quadro economico di riferimento per la programmazione economico finanziaria a livello nazionale si ipotizza uno scenario di crescita dell'economia italiana grazie ad un'impostazione espansiva della politica di bilancio, in particolare nell'anno in corso e per il 2022, con un successivo orientamento verso una maggior neutralità finalizzata a ridurre il deficit e il debito pubblico. Si prevede una politica espansiva fino al 2024 per recuperare non solo la caduta del 2020, ma la mancata crescita del 2019.

Questo risultato sarà da attribuire all'impatto eccezionale delle risorse previste nel PNRR, che determineranno una forte ripresa degli investimenti sia privati che pubblici, consentendo non solo un recupero dei livelli pre pandemia, ma anche una crescita potenziale più sostenuta rispetto agli ultimi anni in prospettiva, grazie agli effetti congiunti delle riforme strutturali e dello shock espansivo delle politiche europee. La dinamica dell'economia dovrà essere sostenuta dalla ripresa internazionale che comporta una crescita delle esportazioni, dovuta anche ad un guadagno di quota di mercato internazionale, grazie ad una maggior competitività dell'Italia rispetto ai partner europei per una minor crescita prevista di prezzi e salari.

Per quanto riguarda la domanda interna, ci si attende una sensibile ripresa degli investimenti, supportati dalle politiche economiche, e dei consumi, che potranno contare sul riassorbimento dell'anomala crescita del tasso di risparmio seguito alla pandemia. Anche sul fronte occupazionale la situazione appare in miglioramento: le ore lavorate sono cresciute nella prima parte dell'anno, e sono aumentate più della produzione. Nell'immediato futuro la crescita della produttività rallenterà il recupero occupazionale: i livelli pre crisi potranno essere raggiunti solo nel 2023.

L'economia locale è fortemente influenzata dall'andamento dell'economia in generale poiché basata quasi esclusivamente sul turismo e dove le aspettative in generale di imprese e famiglie, in questo ultimo trimestre 2022, sono più caute e confermano una crescente preoccupazione rispetto al breve periodo ed il superamento di numerose incognite tra le quali primeggiano le forniture di gas ed il prezzo dell'energia elementi che non sono di certo un buon auspicio per l'economia locale

## **Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Come già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione una questione molto rilevante è relativa all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/12, convertito nella legge n. 135/12, che ha modificato l'articolo 14 del DL n. 78/2010 (Legge n. 122/2010) che ha individuato il ventaglio delle funzioni fondamentali comunali da svolgersi obbligatoriamente in forma associata e della L.R. n. 11 del 28/09/2012:

In relazione a quanto sopra in data 06/09/2013 è stata costituita l'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea", tra i Comuni di Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della legge regionale 28/09/2012 n. 11 e dell'art.32 del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 15/08/2000 n.267.

L'elemento che ha costituito il filo conduttore che ha portato alla definizione di tale ambito risiede principalmente nella omogeneità strutturale dal punto di vista socio-economico.

Allo scopo di meglio "dimensionare" dal punto di vista economico la struttura dell'area predetta, si evidenzia che il sistema economico che "gira" intorno al comprensorio della "Vialattea" (che rappresenta comunque una percentuale vicina al 50% dell'intero sistema neve regionale), è rappresentato dai seguenti numeri:

12.000 circa posti letto turistici-ricettivi;  
700 circa attività commerciali;  
5.000 circa occupati nella stagione invernale;  
22.600 circa unità immobiliari;

per una stima attendibile di almeno 300 milioni circa di PIL annuo (escluso il settore immobiliare): ciò senza contare l'indotto esterno all'area (volume passeggeri per l'aeroporto di Caselle, passaggi autostradali, artigianato di servizio che arriva dalle aree limitrofe, ecc.). I posti letto, le unità immobiliari e le attività commerciali, sono dati "fisici" rilevati dalle nostre banche dati e dai dati ISTAT del censimento delle abitazioni e del commercio del 2011. I dati dei posti di lavoro derivano da una analisi condotta dal Comune di Sestriere nel 2012 sulle attività economiche ed utilizzata come dato "campione" (aveva risposto il 50% circa) e da uno studio dell'Università di Torino – Facoltà di Economia e Commercio – Prof. Valter Cantino, del 2014 (che portava a circa 5.500 gli occupati nella stagione invernale). I dati del PIL sono stimati ricorrendo al moltiplicatore "euro speso sugli impianti/euro speso indotto" rispetto al fatturato della società Sestrieres S.p.A. (moltiplicatore rinvenibile in letteratura con un "range" variabile, utilizzato in modo prudenziale).

La definizione dell'aggregazione in questione ha potuto contare su un sistema di relazione tra i predetti comuni avviate a partire, in particolare, dalle olimpiadi invernali Torino 2006 (tutti sedi olimpiche, tranne il Comune di Sauze di Cesana) e che ha anche contribuito alla definizione di politiche turistiche comuni che hanno contribuito a mantenere elevato il flusso turistico in un contesto nazionale ed internazionale di forte crisi economica negli ultimi anni.

Inoltre dal 1° gennaio 2016 tutto il personale dipendente di questo Comune (così come quello degli altri Comuni dell'Unione Montana) è stato trasferito all'Unione Montana stessa ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 165/2001.

Pertanto sono sempre più numerosi i progetti e le attività che vengono condotti a livello di area complessiva suddividendo le azioni su ogni singolo comune.

In tale ambito è stata portata a compimento la gestione associata di tutte le funzioni ed i servizi, tenendo conto che:

la funzione relativa al catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato dalla normativa vigente, è stata svolta in forma associata mediante delega, alla ex Comunità Montana Alta Valle Susa unitamente agli altri comuni appartenenti alla stessa ed è ritornata a questo Ente con la liquidazione della Comunità Montana ai sensi della Legge Regionale n.11/2012;

la funzione relativa alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali viene svolta dal Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa <Con.I.S.A.> a cui aderiscono quasi tutti i Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e di Buttigliera Alta, con popolazione complessiva degli enti associati superiore 50.000 abitanti);

la funzione relativa alla pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (mediante convenzione per la gestione associata di servizi con la ex Comunità Montana Alta Valle Susa ed i Comuni appartenenti alla stessa con una popolazione complessiva degli enti associati superiore a 10.000 abitanti);

nei seguenti termini:

dal 2 febbraio 2014 per la funzione relativa ai tributi comunali;

dal 1° luglio 2014 per tutte funzioni e servizi (escluso il servizio finanziario) e tenuto conto delle funzioni svolte in forma associata a scala più ampia come indicato in precedenza;

dal 1° giugno 2015 per il servizio finanziario.

Il Comune di Sauze d'Oulx partecipa inoltre ai seguenti organismi a cui sono affidate le relative attività:

### **Società partecipate**

Denominazione: ACSEL S.p.A.  
Via delle Chiuse n. 21  
10057 Sant'Ambrogio di Torino  
[acselspa@legalpec.it](mailto:acselspa@legalpec.it)

Forma Giuridica: Società per Azioni

Anno Costituzione: 2004

Codice Fiscale: 08876820013

Partita IVA: 08876820013

% Partecipazione: 2,46% Diretta

Finalità: Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Codice ATECO: 38.11

Sito Internet: [www.acselspa.it](http://www.acselspa.it)

Denominazione: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.  
Corso XI Febbraio n. 14  
10152 Torino

Forma Giuridica: [info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)  
Società per Azioni  
Anno Costituzione: 2000  
Codice Fiscale: 07937540016  
Partita IVA: 07937540016  
% Partecipazione: 0,00002% Diretta  
Finalità: Gestione del servizio idrico  
Codice ATECO: 36  
Sito Internet: [www.smatorino.it](http://www.smatorino.it)

Denominazione: Turismo Torino e Provincia S.c.r.l.  
Via Maria Vittoria n. 19  
10123 Torino  
[amministrazione@pec.turismotorino.org](mailto:amministrazione@pec.turismotorino.org)  
Forma Giuridica: Società Consortile a Responsabilità Limitata  
Anno Costituzione: 2018  
Codice Fiscale: 07401840017

Partita IVA: 07401840017  
% Partecipazione: 3,11% Diretta  
Finalità: Accoglienza e promozione turistica del territorio della  
Provincia di Torino  
Codice ATECO: 82.99.99  
Sito Internet: [www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org)

### **Enti pubblici vigilati**

Denominazione: Consorzio Forestale Alta Valle Susa  
Via Pellousieres n. 6  
10056 Oulx  
[cfavs@postecert.it](mailto:cfavs@postecert.it)

Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 2002  
Codice Fiscale: 86501390016  
Partita IVA: 03070280015  
% Partecipazione: 5,320% Diretta  
Finalità: Gestione tecnico economica e pianificazione delle risorse  
silvopastorali degli enti consorziati  
Codice ATECO: 02.4  
Sito Internet: [www.cfavs.it](http://www.cfavs.it)

Denominazione: CON.I.S.A. Consorzio Socio Assistenziale "Valle di Susa"  
Piazza San Francesco n. 4  
10059 Susa  
[conisa.segreteria@pec.conisa.it](mailto:conisa.segreteria@pec.conisa.it)  
Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 1997

Codice Fiscale: 96020760011  
Partita IVA: 07262140010  
% Partecipazione: 1,330% Diretta  
Finalità: Gestione servizi socio assistenziali  
Codice ATECO: 84.11.0  
Sito Internet: [www.conisa.it](http://www.conisa.it)

Denominazione: C.A.DO.S. Consorzio Ambiente Dora Sangone  
Corso Francia n. 98  
10098 Rivoli  
[segreteria.cados@ipsnet.legalmail.it](mailto:segreteria.cados@ipsnet.legalmail.it)

Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 2005  
Codice Fiscale: 86000970011  
Partita IVA: 05616350012  
% Partecipazione: 0,981% Diretta  
Finalità: Funzioni di governo del bacino 15A e 15B relative  
al servizio dei rifiuti urbani  
Codice ATECO: 39.00.09  
Sito Internet: [www.cados.it](http://www.cados.it)

Denominazione: Autorità d'Ambito Torinese – ATO 3  
Via Lagrange n. 35  
10123 Torino  
[ato3torinese@legalmailPA.it](mailto:ato3torinese@legalmailPA.it)

Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 1998  
Codice Fiscale: 08581830018  
Partita IVA: 08581830018  
% Partecipazione: 0,11% Diretta  
Finalità: Funzioni di governo per l'organizzazione del servizio idrico integrato.  
Codice ATECO:  
Sito Internet: [www.ato3torinese.it](http://www.ato3torinese.it)

Pertanto la definizione degli obiettivi, a partire dal programma di mandato, tiene anche conto di quanto sopra indicato e degli obiettivi di ogni singola amministrazione, indicati nel programma di mandato, coordinati e/o modificati tenuto conto del contesto di "area".

Un secondo elemento di particolare rilevanza per questo comune e per tutti gli altri comuni aderenti all'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea", che condizione fortemente la programmazione, è rappresentato dal fondo di solidarietà comunale.

Sul portale della finanza locale <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/36> non sono ancora disponibili i dati provvisori del fondo di solidarietà per l'anno 2023.



Il piano degli interventi, che si sviluppa su più anni, prevede sostanzialmente interventi di miglioramento delle parti più in quota del comprensorio (ciò tenuto anche conto delle indicazioni in materia di cambiamenti climatici). Con riferimento alla quota altimetrica il comprensorio della “Vialattea” è tra i meglio posizionati nell'arco alpino italiano (basti pensare ai Km di piste sopra i 1.800 metri).

Il perseguire tale piano rappresenta il 1° obiettivo strategico dell'Unione Montana e dei Comuni aderenti alla stessa.

Nell'ambito dei fondi del cosiddetto “tesoretto olimpico” erano state affrontate anche alcune questioni relative alla riconversione di impianti olimpici quali il freestyle ed il biathlon, mentre discorso a parte è stato affrontato per gli impianti più problematici del bob, slittino e skeleton e dei trampolini di salto con gli sci (per quest'ultimo il Comune di Pragelato ha elaborato un piano di riconversione e valorizzazione del sito “Pragelato Natural Terrain”).

Obiettivo legato al sistema turistico è rappresentato dal miglioramento della qualità delle strutture ricettive.

La scarsa qualità complessiva delle strutture ricettive (fatte salve le dovute eccezioni), in parte datate, lamentate anche da importanti tour operator, incide negativamente nel sempre più globalizzato mercato turistico rispetto al quale competono località note ed affermate.

L'incentivazione degli interventi di ristrutturazione delle strutture, la realizzazione di nuove strutture di qualità (nelle poche aree disponibili, tenuto conto anche dei principi in tema di consumo del suolo), ed anche la rilocalizzazione di alcune strutture che non si prestano agli interventi di riqualificazione necessari, rappresentano obiettivi.

La questione delle strutture ricettive introduce anche un tema di competitività del territorio nell'attrarre investimenti. È evidente che “l'appeal” della località nel panorama delle destinazioni turistiche e nella capacità di attrarre investitori specializzati nel turismo, potrà trovare apporto decisivo da una nuova prospettiva di candidatura olimpica.

I grandi eventi sportivi invernali ed estivi (Giro d'Italia e Tour de France) costituiscono obiettivi strategici permanenti proprio per la loro capacità di interessare un pubblico molto vasto ed occasioni uniche di marketing territoriale (sono tutti avvenimenti seguiti in tutto in mondo) ed allo stesso modo lo sono le manifestazioni turistiche, sportive e culturali che, seppur di valenza minore, attraggono l'interesse di appassionati e contribuiscono a promuovere la nostra area quale destinazione turistica, e, nello stesso, tempo costituiscono occasioni per allietare la permanenza dei turisti già presenti.

Altro tema che si ritiene di estrema importanza strategica è rappresentato dal miglioramento del turismo estivo e, più in generale, della destagionalizzazione della stagione turistica.

In tal senso i progetti Alpi Bike Resort (partito alcuni anni or sono con le discipline gravity della mountain bike ed orientato recentemente bike stradale e sull'e.bike, anche con il progetto di chiusura programmata a rotazione per alcune ore alla settimane di salite significative, che coinvolge tutta la Valle di Susa e le interazioni con la vicina area francese della Maurienne), Alpi Motor Resort (per un migliore e più limitato utilizzo del patrimonio di strade bianche, ex militari, dell'area, congiunto con un servizio turistico di accompagnamento) e, più in generale, tutte le attività outdoor (es. percorsi in quota): sono iniziative che si inseriscono in una precisa strategia di caratterizzazione fortemente sportiva dell'area (in chiave turistica).

Tali temi, sono già stati e saranno oggetto di più iniziative progettuali nell'ambito delle iniziative comunitarie (Alcotra, PSR, GAL, Alpin Space, ecc.).

Le questioni strategiche più rilevanti sono state in precedenza illustrate, resta inteso che nello spirito della norma che ha previsto il presente documento, tali questioni possono essere declinate in più attività che concorrono al perseguimento delle azioni sopra indicate.

Si evidenzia, che a livello di Unione e di interesse locale è già nel corso dell'anno 2018 era stata avviata una attività volta a rivedere la piena legittimità e funzionalità dei rapporti tra i Comuni ed il concessionario degli impianti di risalita, anche in relazione ai provvedimenti concessori ascrivibili alla Regione Piemonte e quindi stipulati prima del "passaggio" di parte degli impianti di risalita ai Comuni a mezzo della legge Regionale n.8/2013 e dei provvedimenti attuativi della stessa.

Nel corso del 2019 tale attività ha portato ad un confronto con la Società Sestriere spa, che si è concluso, per alcuni aspetti, nel mese di maggio 2020. Ulteriore indagine è stata incentrata sul costo della produzione della neve programmata al fine di acquisire tutti i dati necessari per meglio definire i costi effettivi (anche in tal caso erano stati assunti i dati derivanti dalle modalità adottate dalla Regione Piemonte prima della cessione degli impianti di innevamento ai Comuni).

Tale lavoro ha consentito di pervenire ad una definizione analitica dei costi della produzione della neve programmata per il comprensorio (sul tema non si rileva certamente abbondanza di letteratura e casistica) ed ha consentito di procedere ad una ridefinizione dei costi e della "regole" di svolgimento del servizio, che hanno portato anche, con la nuova procedura di gara per l'assegnazione del servizio, ad un nuovo gestore ed ad un potenziale risparmio di spesa (misurato sulla base della media delle produzioni storiche di neve programmata).

La recentissima notizia della cessione del 100% del pacchetto azionario della Sestrieres S.p.A. al fondo ICON Infrastructure apre probabilmente nuovi scenari per lo sviluppo turistico dell'area.

Sarà sicuramente molto importante condividere le politiche di sviluppo della nuova proprietà e coordinare le stesse quelle di questo ente al fine di sviluppare al massimo le sinergie possibili.

Sul punto si segnala fin da subito, oltre a quanto già delineato in precedenza, la necessità di sviluppare azioni condivise per favorire l'utilizzo turistico del patrimonio immobiliare delle seconde case.

Altro tema che si ritiene di estrema importanza strategica è rappresentato dal "gruppo di lavoro" tra le diverse aree funzionali dell'Ente per l'istruttoria di progetti.

Sul punto si segnala come sia in stato avanzato di realizzazione l'ampliamento del resort ClubMed di Pragelato (aumento dei posti letto da 750 a 1.000) e sia stata pressoché conclusa l'istruttoria per il nuovo resort "ClubMed" di San Sicario (investimento complessivo stimato in 120 milioni di euro). In relazione a tali interventi è stato avviato anche il programma di ammodernamento dell'area sciabile.

Le questioni strategiche più rilevanti sono state in precedenza illustrate, resta inteso che nello spirito della norma che ha previsto il presente documento, tali questioni possono essere declinate in più attività che concorrono al perseguimento delle azioni sopra indicate.

## **renza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti (PRGC approvato con D.G.R. n. 54-38103 del 23 ottobre 1984).

Il Piano delle alienazioni è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza,

non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

Non sono previste alienazioni.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Questo Comune ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni con Deliberazione di C.C. n. 5 del 28 marzo 2011 e successivamente ha provveduto a modificarlo ed integrarlo al fine di inserire gli immobili oggetto di alienazione.

## Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione approvato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### Entrate

#### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

- Deliberazione del C.C. n. 1 del 23.03.2021 di approvazione del Regolamento comunale per l'introduzione e l'applicazione del **canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria**;
- Deliberazione del C.C. n. 12 del 29.03.2012 di approvazione del Regolamento Comunale per **l'imposta di soggiorno** e la deliberazione di variazione delle tariffe n. 20 del 26.06.2014, nonché le deliberazioni di modifica dello stesso (C.C. n. 16 del 23.07.2015, n. 32 del 30.11.2015 e n. 24 del 14.12.2017);
- Deliberazione del C.C. n. 2 del 23.03.2021 di approvazione delle aliquote **IMU** per l'anno 2021;
- Deliberazione del C.C. n. 13 del 04.08.2020 di approvazione dei seguenti regolamenti comunali:
  - Regolamento generale delle entrate comunali;
  - Regolamento IMU;
  - Regolamento delle sanzioni amministrative tributarie;
  - Regolamento degli strumenti deflattivi del contenzioso;
- Deliberazioni del C.C. dalla n. 13 del 29 giugno 2021 di approvazione del Regolamento **TARI** in vigore dal 1° gennaio 2021 e la deliberazione di C.C. n. 14 del 29 giugno 2021 di approvazione del Piano Finanziario per l'applicazione del tributo comunali sui rifiuti per l'anno 2021;
- Deliberazioni di C.C. n. 15 del 29.03.2012 e C.C. n. 57 del 21.12.2012 "Istituzione e approvazione del Regolamento Comunale per la disciplina della compartecipazione dell'**Addizionale IRPEF** e relative aliquote";
- Deliberazione della G.C. n. 50 del 28.07.2016 sui **servizi scolastici** tra cui i servizi pubblici a domanda individuale forniti dal Comune di Sauze d'Oulx – Tariffe 2016/2017, stabilendo una copertura non inferiore al 50% del costo dell'insieme dei servizi;
- Deliberazione della G.C. n. 15 del 05.03.2021 sulla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative per **violazione al Codice della strada** per l'anno 2021;

- Deliberazione della G.C. n. 2 del 14.01.2021 sulla **verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario** e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato per l'anno 2021;
- Deliberazione della G.C. n. 63 del 31.08.2017 sull'approvazione delle **tariffe cimiteriali** e successiva modifica avvenuta con deliberazione della G.C. n. 77 del 09.11.2017;
- Deliberazione della G.C. n. 63 del 24.08.2018 sull'approvazione delle **tariffe per la celebrazione di matrimoni civili e unioni civili**;
- Deliberazione della G.C. n. 92 del 27.11.2018 sull'approvazione delle **tariffe per la dispersione ed affidamento delle ceneri**;
- Deliberazione del C.C. n. 1 del 19.03.2019 sull'approvazione delle **tariffe tari e piano finanziario anno 2019**;
- Deliberazione del G.C. n.86 del 19.11.2019 sull'approvazione del nuovo regolamento per l'accesso a zona a traffico limitato;
- Deliberazione del C.C. n. 1 del 08.04.2020 sull'approvazione delle aliquote **IMU 2020**;
- Deliberazione del C.C. n. 12 del 04.08.2020 sull'approvazione delle **tariffe tari anno 2020**;
- Deliberazione del C.C. n. 13 del 04.08.2020 sull'approvazione dei regolamenti delle entrate anno 2020
- Deliberazione del C.C. n. 25 del 27.11.2020 sull'approvazione del PEF 2020;
- Deliberazione del G.C. n. 17 del 23.03.2021 sull'approvazione delle **tariffe del canone di occupazione anno 2021**
- Deliberazione del G.C. n. 102 del 29.12.2021 sull'approvazione delle riduzioni delle **tariffe tari anno 2021**;
- Deliberazione del C.C. n. 1 del 23.03.2021 sull'approvazione delle **tariffe del canone di occupazione anno 2021**;
- Deliberazione del C.C. n. 2 del 23.03.2021 sull'approvazione delle **aliquote IMU anno 2021**;
- Deliberazione del C.C. n. 13 del 29.06.2021 sull'approvazione del regolamento TARI 2021;
- Deliberazione del C.C. n. 14 del 29.06.2021 sull'approvazione del PEF 2021;
- Deliberazione del C.C. n. 5 del 23.03.2022 sull'approvazione delle **aliquote IMU 2022**;
- Deliberazione del C.C. n.6 del 23.03.2022 sull'approvazione del regolamento per l'applicazione delle aliquote Irpef 2022;
- Deliberazione del C.C. n.12 del 27.05.2022 sull'approvazione del PEF 2022/2025 e applicazione TARI 2022;
- Deliberazione del C.C. n.13 del 27.05.2022 sull'approvazione del regolamento per l'applicazione IMU 2022;

## Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà reperire attraverso contributi di privati o di Enti superiori gli eventuali fondi necessari a raggiungere gli obiettivi generali indicati in precedenza.

Previsione di affidamenti incarichi per progettazioni relative ai fondi PNRR.

## **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha previsione di ricorrere all'accensione di mutui e/o prestiti per l'attivazione di nuovi investimenti.

## **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà fronteggiare tutte le spese necessarie per il suo funzionamento e soddisfare le richieste di servizi dei propri amministrati senza aggravare i costi in considerazione delle sempre più contratte disponibilità di bilancio.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla riduzione dei costi, tra l'altro politica già percorsa negli anni precedenti anche grazie alle collaborazioni territoriali.

## **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il nuovo programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le vigenti normative per l'anno 2023 e 2024 risulta allegato al presente atto.

## **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Per quanto riguarda il piano di razionalizzazione dei sistemi informatici si rileva che tutta l'attività è stata assunta in capo all'Unione Montana e che la stessa ha adottato provvedimenti volti a razionalizzare, nell'ottica dell'integrazione dei sistemi ITC tra tutti i

comuni aderenti all'Unione Montana, i predetti sistemi.

## **Organizzazione dell'Ente e del suo personale**

Questo Comune non ha più personale dipendente in quanto tutto il personale è stato trasferito all'Unione Montana “Comuni Olimpici – Via Lattea” con decorrenza 01.01.2016.

## **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

La programmazione è in capo all'Unione Montana “Comuni Olimpici – Via Lattea” in virtù del trasferimento operato.

L'Unione Montana “Comuni Olimpici – Via Lattea” con deliberazione dell'Organo Esecutivo

n. 62 del 23 novembre 2018 ha approvato la Programmazione Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021 e ha provveduto ad aggiornarlo per il nuovo triennio 2020-2022 con deliberazione dell'Organo Esecutivo n. 5 del 7 febbraio 2020.

Si richiama la deliberazione della Giunta dell'Unione Montana n.6 del 03 marzo 2021 di aggiornamento piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2021/2023.

Da ultimo si rileva l'atto della Giunta dell'Unione nr.11 del 24.02.2022 per il piano del fabbisogno 2022/2024.

## **Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale secondo le disposizioni normative vigenti sono allegati al presente atto.

### **Programmi e progetti di investimento da eseguirsi e/o in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi alcuni interventi avviati negli anni precedenti, in particolare la realizzazione del nuovo edificio scolastico, che l'Amministrazione intende concludere nei successivi anni.

## **Rispetto delle regole di finanza pubblica**

## **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà adottare le migliori misure al fine di mantenere invariati i servizi offerti contenendo al massimo le spese.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio di cassa venutosi a creare negli ultimi anni.

In particolare di evidenza che nell'ultimo triennio non è avvenuto l'utilizzo di anticipazioni di cassa.

## **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 avente per oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha introdotto, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101 del 2018, il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 (art. 1 Commi da 819 a 826).

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.